

Abstract:

Buon giorno a tutti, mi presento sono Marco Mangione amministratore di JoomlaHost.it, io e il mio collega Carlo Granisso (responsabile tecnico JoomlaHost.it) cercheremo di essere brevi visto l'incombere della pausa caffè che vi ricordo è gentilmente offerta dall'organizzazione del JoomlaDay.

Questa prima parte che vado ad introdurre sarà molto leggera per lasciarvi poi a qualcosa di più tecnico. Andro' ad analizzare come poter scegliere un buon servizio di hosting, quale fornitore e quali sono ad oggi le macro categorie di servizi.

Il mio intervento toccherà 2 macro punti che sono:

- Come faccio a capire quale servizio di hosting è adatto a me?(cosa significa, significa capire a quale pubblico il sito si deve rivolgere, quanto spazio mi servirà, fare una stima delle utenze e del traffico, etc..)
- La giungla delle offerte di hosting, come scegliere? (sono a decine se non centinaia le aziende che forniscono servizi di hosting, Italia, all'estero, ci sono vari metodi di scelta, andremo a vedere come poter fare la scelta ottimale e vedremo come per ogni singola esigenza può variare la scelta della soluzione di hosting.)
- Evoluzione del servizio shared e cluster

**** Come faccio a capire quale servizio di hosting è adatto a me ****

Mettiamoci nei panni di un utente che deve creare un nuovo sito web, oppure deve spostare un sito già esistente presso un nuovo fornitore di hosting.

La prima domanda a cui deve rispondere è appunto questa:

Il mio sito è adatto ad una classica soluzione di shared hosting? (hosting condiviso)

L'hosting condiviso classico prevede che il sito web sia su un server insieme ad altri centinaia di siti web. Questa tipologia di servizio in media permette di poter gestire un sito web con un migliaio di visitatori/giorno. Ovviamente proprio perché è un servizio "condiviso" non permette di poter avere garanzie di prestazioni. L'hosting condiviso ha ovviamente il PRO di un prezzo annuale relativamente basso, sul mercato le offerte partono dai 20 euro per arrivare fino ai 200 euro, in base ovviamente alle caratteristiche acquistate (spazio disco, traffico, mail, database etc..)

Il contro è ovviamente la piattaforma condivisa che non permette di avere performance elevate al crescere dell'utenza e che ci mette in pericolo in caso di attacchi hacker su qualche altro sito ospitato sullo stesso server.

Quando invece ho bisogno di una soluzione dedicata?

Per hosting dedicato si intende una soluzione di VPS (Server privato virtuale) oppure di Server dedicato.

Entrambe le soluzioni permettono di avere un ambiente operativo (nel primo caso virtuale) completamente dedicato al proprio sito. Questo ci permette di avere una garanzia sulle risorse a noi assegnate e di poter gestire un numero di visitatori/traffico nettamente superiore ad una soluzione di shared hosting. Da non trascurare il fattore sicurezza, perché in questo caso, non ci sono altri siti che potrebbero venire a compromettere il mio.

I prezzi naturalmente cambiano notevolmente, al momento il mercato ci offre prodotti che vanno dai 500 euro all'anno in su.

Pro di queste soluzioni: sicuramente le prestazioni elevate Contro: costi elevati, gestione più complicata.

Linux o Windows ?

Il grande dilemma, molti clienti in fase di prevendita ci chiedono se devono scegliere un hosting windows perché il loro computer di casa è windows...

E' normale che ci siano dubbi o aspetti tecnici poco chiari per i non addetti ai lavori, è infatti compito dell'Hosting Service Provider fare chiarezza e istruire gli utenti.

Da quello che leggo in giro sui forum molte persone provano ad usare JOOMLA! In ambiente windows, qualcuno si trova bene, alcuni malissimo.. ovviamente noi lo sconsigliamo e consigliamo a voce alta l'utilizzo di Joomla! Su un hosting LINUX.

Quanti database mi servono?

Per far funzionare JOOMLA! E i suoi componenti aggiuntivi Basta 1 solo database MYSQL, potrebbe nascere l'esigenza di alcuni database aggiuntivi per installazioni particolari e personalizzate di ulteriori software esterni a Joomla! Nella scelta del servizio di hosting è bene prevedere qualche DB in più, non si sa mai.

Quante installazioni di Joomla! Posso fare su un dominio?

Tecnicamente il limite di installazioni che si possono fare su un singolo dominio (nelle sue sottocartelle) è quello del numero di database. Ovviamente su una soluzione di Shared Hosting è assolutamente sconsigliato fare installazioni multiple, in quanto lo spazio hosting è "cablato" per reggere il carico di 1 sola installazione.

L'importanza dei Backup

Nella scelta del servizio di hosting è importante che il provider fornisca un servizio di backup centralizzato. L'utente non deve avere questo tipo di preoccupazione e quindi deve dormire sonni tranquilli sapendo che il suo sito verrà backuppato dal provider giornalmente o settimanalmente. Per esigenze particolari o comunque dati che vengono aggiornati molto spesso è bene che l'utente si faccia regolari copie di backup (del solo database ovviamente) attraverso gli strumenti messi a disposizione del provider. Un semplice phpmyadmin è più che sufficiente.

***** la giungla delle offerte di hosting *****

Faro' un breve accenno a come si è sviluppato l'hosting in italia. Il mercato dell'hosting nasce o comunque inizia a svilupparsi in italia nel 1996, quando le prime aziende incominciano a rivendere servizi di hosting comprandoli negli stati uniti. Con il passare degli anni nascono le prime server farm in italia e sempre più aziende trasferiscono i propri server dagli stati uniti in italia. Dal 2001 in avanti le aziende di hosting crescono a vista d'occhio, si trovano sempre di più reseller di reseller di reseller e molto spesso capita che l'utente finale finisca inconsapevolmente cliente di una piccolissima azienda (a volte anche privati) che rivendono hosting comprando servizi frazionabili.

Tutto questo si traduce a volte in servizi scadenti perché le aziende finali che li forniscono non hanno le giuste competenze tecniche per poter fornire questo tipo di servizio e comunque vivono passivamente il mercato subendone le variazioni economiche e tecniche.

Come fare per fare la giusta scelta? Consigli pratici:

Italia o estero:

Avere un sito su un servizio di hosting estero può avere senso in due casi: il pubblico a cui mi riferisco è estero e quindi i miei utenti sarebbero avvantaggiati da una maggiore velocità di accesso al sito oppure perché il rapporto qualità/prezzo è decisamente più conveniente. Se i miei visitatori saranno 99% italiani allora la scelta più corretta è sicuramente quella di un hosting italiano che mi garantirà sicuramente tempi di risposta (velocità di navigazione) più elevati rispetto ad un sito web ospitato all'estero: esempio (screenshot)

Passaparola: è un modo molto comune di essere consigliati sul servizio di hosting. Attenzione però a quello che si legge sui forum, non sempre le recensioni (spesso non moderate) si riferiscono alla realtà. Prima di tutto bisogna considerare che su un'azienda qualsiasi è sempre più semplice trovare segnalazioni negative che positive.. in % quelli che si trovano bene con un servizio è molto difficile che vadano a scriverlo appositamente.

Hosting compatibile Joomla:

Oltre a tutte le valutazioni tecnico/commerciali da eseguire se si vuole attivare un dominio con JOOMLA è bene informarsi bene se il fornitore supporta al 100% l'installazione di Joomla. Molti fornitori di hosting non lo supportano a pieno e l'installazione (fatta a mano dall'utente) risulta parecchio onerosa in termini di tempo (carlo approfondirà meglio l'argomento) e cosa ancora più grave alcuni provider inibiscono l'uso di componenti specifici considerati pericolosi per il server. Questo non perché quei componenti possano realmente danneggiare il server ma molto spesso per una mancanza di strumenti specifici per l'individuazione del problema e sua segnalazione all'utente. Ovviamente questo tipo di attività ha dei costi per il provider e non tutti sono disposti ad investire in questo senso.

Ecco perché da 2 anni a questa parte sono nate alcune soluzioni di HOSTING dedicate e specifiche per JOOMLA, soluzioni che hanno portato questi hosting service provider a sviluppare installazioni hardware e software "ad hoc" per JOOMLA, così come lo sviluppo di sistemi di monitoraggio attivo e passivo al fine di garantire la maggior tranquillità possibile all'utente.

Per chi deve quindi installare Joomla è altamente consigliato fare una serie di verifiche ulteriori di compatibilità, oppure per andare tranquilli cercare un fornitore che ne garantisca l'utilizzo.

I servizi Shared sono ovviamente tra i più versatili, la loro evoluzione li sta portando ad essere sempre più sicuri e affidabili. Un breve accenno ai cluster, ovvero un insieme di server che eseguono lo stesso compito, i servizi web e mail ad esempio passano prima da un load balancer che distribuirà il carico tra i nodi del cluster per garantire bilanciamento del carico e continuità di servizio in caso di guasto di uno o più nodi, infatti rilevata la failure il load balancer isolerà automaticamente il nodo reindirizzando il traffico a quelli funzionanti

Con questo io concludo, passo la parola a carlo, ringrazio tutti per l'attenzione